

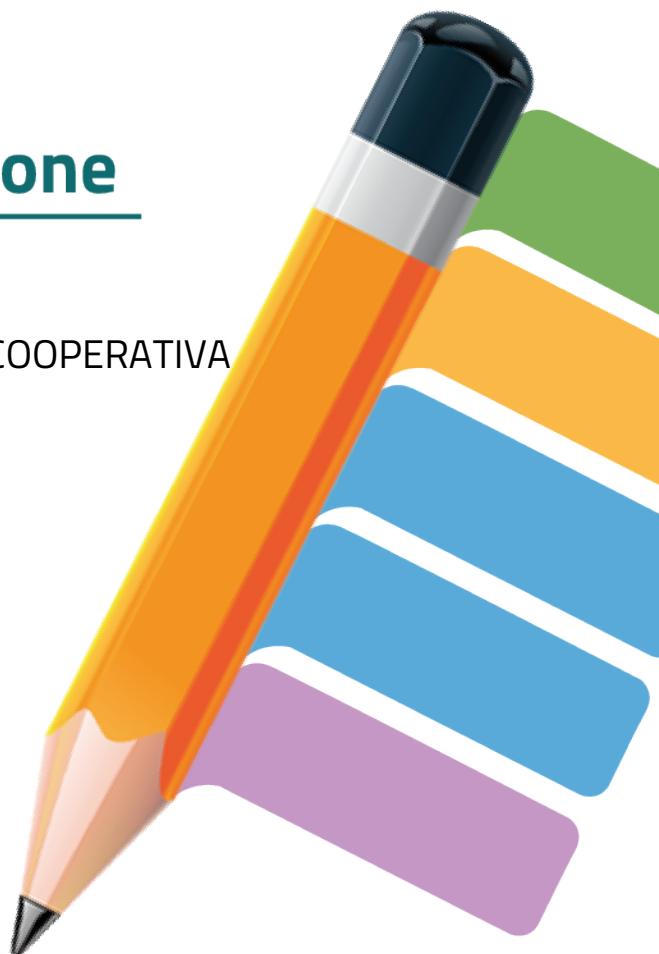


SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

AV1A010007: L'OPERA DI DON MICHELE SOC. COOPERATIVA



Ministero dell'Istruzione

**Contesto**

- | | |
|--------|--------------------------------|
| pag 2 | Popolazione scolastica |
| pag 4 | Territorio e capitale sociale |
| pag 14 | Risorse economiche e materiali |
| pag 24 | Risorse professionali |

**Esiti**

- | | |
|--------|--|
| pag 28 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 31 | Risultati scolastici |
| pag 34 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 36 | Competenze chiave europee |
| pag 39 | Risultati a distanza |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 45 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 50 | Ambiente di apprendimento |
| pag 55 | Inclusione e differenziazione |
| pag 60 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 63 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 67 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 74 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 83 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	46	100,1	92,7	95,2

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	3,2	3,3	3,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0,0%	3,6%	4,1%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Il contesto socio-economico culturale è eterogeneo. Sussistono fasce di utenza provenienti da un tessuto sociale medio-alto in cui si inseriscono utenze provenienti dai livelli più bassi. Nulla risulta l'incidenza degli alunni stranieri .

Vincoli

La struttura e le dimensioni dell'edificio scolastico non hanno consentito l'accesso a tutte le richieste di iscrizione; è stata creata una lista d'attesa, seppur di pochi bambini. Non è stato possibile attivare il servizio di pre e post scuola, in quanto il numero delle richieste era esiguo.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio			Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA			8,1
	Nord ovest		4,6
		Liguria	6,3
		Liguria	5,4
		Liguria	5,6
		Liguria	5,1
		Liguria	5,8
		Lombardia	4
		Lombardia	1,5
		Lombardia	2,9
		Lombardia	5,5
		Lombardia	1,8
		Lombardia	3,1
		Lombardia	2,5
		Lombardia	3,3
		Lombardia	4,7
		Lombardia	3,5
		Lombardia	3,6
		Lombardia	6,7
		Lombardia	3,7
		Piemonte	4,8
		Piemonte	5
		Piemonte	6,4
		Piemonte	3,4



	Piemonte	CUNEO	2,8
	Piemonte	NOVARA	5,8
	Piemonte	TORINO	6,3
	Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
	Piemonte	VERCELLI	6,9
	Valle D'Aosta		5,4
	Valle D'Aosta	AOSTA	4
Nord est			4,5
	Emilia-Romagna		5
	Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
	Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
	Emilia-Romagna	FERRARA	5
	Emilia-Romagna	MODENA	4,3
	Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
	Emilia-Romagna	PARMA	4,5
	Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
	Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
	Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
	Friuli-Venezia Giulia		4,6
	Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
	Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
	Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
	Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
	Trentino Alto Adige		2,9
	Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
	Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
	Veneto		4,3
	Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
Centro				6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
	Abruzzo			8,3
	Abruzzo	L'AQUILA		6,1
	Abruzzo	CHIETI		5,9
	Abruzzo	PESCARA		7,4
	Abruzzo	TERAMO		9,4
	Basilicata			7,6
	Basilicata	MATERA		7,3
	Basilicata	POTENZA		6,7
	Campania			17,7
	Campania	AVELLINO		9
	Campania	BENEVENTO		8,6
	Campania	CASERTA		10,1
	Campania	NAPOLI		20,3
	Campania	SALERNO		12,6
	Calabria			16,2
	Calabria	COSENZA		14,1
	Calabria	CATANZARO		15,9
	Calabria	CROTONE		11,5
	Calabria	REGGIO CALABRIA		10,9
	Calabria	VIBO VALENTIA		13,6
	Molise			9,8
	Molise	CAMPOBASSO		8,5
	Molise	ISERNIA		6,7
	Puglia			11,8
	Puglia	BARI		5,7
	Puglia	BRINDISI		10,8
	Puglia	BARLETTA		6,8
	Puglia	FOGGIA		16,3
	Puglia	LECCE		10,3
	Puglia	TARANTO		10,7
	Sardegna			10,1
	Sardegna	CAGLIARI		8,9



	Sardegna	NUORO	9,5
	Sardegna	ORISTANO	9
	Sardegna	SASSARI	7,6
	Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
	Sicilia		16,1
	Sicilia	AGRIGENTO	16,2
	Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
	Sicilia	CATANIA	12,7
	Sicilia	ENNA	10,7
	Sicilia	MESSINA	16,4
	Sicilia	PALERMO	17,5
	Sicilia	RAGUSA	9,6
	Sicilia	SIRACUSA	16,7
	Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			9
	Nord ovest		11,4
	Liguria		10,3
	Liguria	GENOVA	9,9
	Liguria	IMPERIA	13,9
	Liguria	LA SPEZIA	10,1
	Liguria	SAVONA	8,8
	Lombardia		12,1
	Lombardia	BERGAMO	11,2
	Lombardia	BRESCIA	12,2
	Lombardia	COMO	8,2
	Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
Nord est				11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



	Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
	Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
	Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
	Trentino Alto Adige		9,4
	Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
	Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
	Veneto		10,4
	Veneto	BELLUNO	6,4
	Veneto	PADOVA	10,5
	Veneto	ROVIGO	9,1
	Veneto	TREVISO	10,2
	Veneto	VENEZIA	10,6
	Veneto	VICENZA	9,5
	Veneto	VERONA	12,1
Centro			11,1
	Lazio		11,3
	Lazio	FROSINONE	5,3
	Lazio	LATINA	9,9
	Lazio	RIETI	9,5
	Lazio	ROMA	12,3
	Lazio	VITERBO	10,4
	Marche		9
	Marche	ANCONA	9,5
	Marche	ASCOLI PICENO	7
	Marche	FERMO	10,1
	Marche	MACERATA	9,6
	Marche	PESARO URBINO	8,3
	Toscana		11,7
	Toscana	AREZZO	10,6
	Toscana	FIRENZE	13,3



	Toscana	GROSSETO	10,6
	Toscana	LIVORNO	8,5
	Toscana	LUCCA	8,4
	Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
	Toscana	PISA	10,4
	Toscana	PRATO	22,4
	Toscana	PISTOIA	10,7
	Toscana	SIENA	11,6
	Umbria		10,5
	Umbria	PERUGIA	10,5
	Umbria	TERNI	10,3
Sud e Isole			4,5
	Abruzzo		6,8
	Abruzzo	L'AQUILA	8,5
	Abruzzo	CHIETI	5,6
	Abruzzo	PESCARA	5,6
	Abruzzo	TERAMO	7,8
	Basilicata		4,8
	Basilicata	MATERA	6,9
	Basilicata	POTENZA	3,7
	Campania		4,7
	Campania	AVELLINO	3,8
	Campania	BENEVENTO	3,7
	Campania	CASERTA	5,8
	Campania	NAPOLI	4,4
	Campania	SALERNO	5,1
	Calabria		5,5
	Calabria	COSENZA	5,5
	Calabria	CATANZARO	5,3
	Calabria	CROTONE	5,5
	Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
	Calabria	VIBO VALENTIA	5
	Molise		4,7



Molise	CAMPOBASSO	4,7
Molise	ISERNIA	4,8
Puglia		3,8
Puglia	BARI	3,7
Puglia	BRINDISI	3,4
Puglia	BARLETTA	2,9
Puglia	FOGGIA	5,9
Puglia	LECCE	3,6
Puglia	TARANTO	3
Sardegna		3,3
Sardegna	CAGLIARI	3,8
Sardegna	NUORO	2,6
Sardegna	ORISTANO	2,1
Sardegna	SASSARI	4,6
Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
Sicilia		4,1
Sicilia	AGRIGENTO	3,9
Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
Sicilia	CATANIA	3,3
Sicilia	ENNA	2,8
Sicilia	MESSINA	4,7
Sicilia	PALERMO	2,9
Sicilia	RAGUSA	10,5
Sicilia	SIRACUSA	4,1
Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Vincoli

La scuola si colloca al centro della città di Avellino in una zona ad alta densità abitativa, dove sono presenti diversi esercizi commerciali che rappresentano l'economia prevalente. Sul territorio insiste la parrocchia di San Ciro (a cui la scuola è legata per noti motivi) che rappresenta uno dei rari punti d'incontro non solo per i discenti, ma anche per i rapporti con l'istituzione scolastica. Il quartiere interloquisce con la scuola oltre i normali rapporti di routine

Il territorio è eccessivamente staccato dalle problematiche della scuola, la quale si trova quasi sempre da sola a risolvere anche le difficoltà relative al ripristino degli spazi esterni.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,0	1,1	1,1
di cui edifici con solo piano terra	0	1,0	1,0	1,1

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0,0%	51,4%	50,7%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	94,4%	94,0%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	70,1%	65,9%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	84,6%	76,6%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	7,9%	4,5%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	1	8,4	6,7	10,0
Di cui con collegamento a internet	1	7,3	5,8	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	18,9%	19,4%	27,8%
Coding e robotica	✓	59,5%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche	✓	8,1%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	64,9%	57,7%	73,5%
Fotografico		2,7%	4,6%	4,1%
Informatica		91,9%	87,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		13,5%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,5%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	35,1%	32,0%	37,1%
Lingue		43,2%	47,4%	44,2%
Multimediale		67,6%	68,5%	65,9%
Musica		83,8%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	51,4%	44,0%	54,0%
Scienze		73,0%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	37,8%	33,4%	38,6%



I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	18,9%	19,4%	27,8%
Coding e robotica	✓	59,5%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche	✓	8,1%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	64,9%	57,7%	73,5%
Fotografico		2,7%	4,6%	4,1%
Informatica		91,9%	87,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		13,5%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,5%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	35,1%	32,0%	37,1%
Lingue		43,2%	47,4%	44,2%
Multimediale		67,6%	68,5%	65,9%
Musica		83,8%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	51,4%	44,0%	54,0%
Scienze		73,0%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	37,8%	33,4%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestione comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			



	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	18,9%	19,4%	27,8%
Coding e robotica	✓	59,5%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche	✓	8,1%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	64,9%	57,7%	73,5%
Fotografico		2,7%	4,6%	4,1%
Informatica		91,9%	87,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		13,5%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,5%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	35,1%	32,0%	37,1%
Lingue		43,2%	47,4%	44,2%
Multimediale		67,6%	68,5%	65,9%
Musica		83,8%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	51,4%	44,0%	54,0%
Scienze		73,0%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	37,8%	33,4%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestione comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia			36,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia			10,5%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia			21,1%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia			5,3%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia			21,1%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia			21,1%	6,4%

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	18,9%	19,4%	27,8%
Coding e robotica	✓	59,5%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche	✓	8,1%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	64,9%	57,7%	73,5%
Fotografico		2,7%	4,6%	4,1%
Informatica		91,9%	87,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		13,5%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,5%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	35,1%	32,0%	37,1%
Lingue		43,2%	47,4%	44,2%
Multimediale		67,6%	68,5%	65,9%
Musica		83,8%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	51,4%	44,0%	54,0%
Scienze		73,0%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	37,8%	33,4%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestione comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia			36,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia			10,5%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia			21,1%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia			5,3%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia			21,1%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia			21,1%	6,4%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT	✓	91,9%	95,2%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		0,0%	0,3%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		0,0%	0,6%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		5,4%	1,6%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		0,0%	0,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,0%	1,7%



La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		2,7%	1,6%	3,1%
--	--	------	------	------

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Agorà	✓	16,2%	17,1%	26,9%
Aula Concerti		27,0%	14,5%	18,2%
Aula Magna		67,6%	48,6%	61,2%
Aula Polifunzionale		62,2%	58,8%	68,4%
Aula Proiezioni	✓	40,5%	36,0%	38,0%
Biblioteca classica	✓	81,1%	68,6%	83,1%
Biblioteca informatizzata		27,0%	17,9%	27,1%
Cucina interna	✓	59,5%	28,7%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	59,5%	47,8%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	59,5%	68,9%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)	✓	5,4%	6,5%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	8,1%	16,2%	31,9%
Spazio mensa	✓	100,0%	66,4%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni	✓	35,1%	30,6%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	45,9%	53,2%	63,6%
Teatro		29,7%	38,2%	29,9%
Altre strutture	✓	21,6%	22,5%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------



Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	0	2,6	1,7	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	0,6	0,9	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Palestra		91,7%	93,3%	95,1%
Piscina		0,0%	0,8%	1,4%
Altre strutture sportive		13,9%	19,2%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	2,2			
PC e Tablet presenti nei laboratori	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2,2			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	2,2			
Robot per il coding	2,2			
Stampanti o scanner 3D	2,2			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	2,2			



Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			
--	-----	--	--	--

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	100,0%	25,0%	16,6%	7,1%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanso per disabilità motorie)	0,0%	0,0%	3,9%	2,5%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola gode di apparecchiature elettroniche presenti nei laboratori (sala cinema), nelle aule (tavoli luminosi) nonchè nella segreteria. Sono stati realizzati un laboratorio scientifico e un laboratorio cinema. Le risorse economiche per l'ampliamento dell'offerta formativa provengono in parte dallo Stato, in parte dalle rette mensili nonchè da genitori e privati. La scuola risulta in possesso delle certificazioni relative alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al superamento delle barriere architettoniche. Le sezioni della scuola dell'Infanzia sono funzionali al buon svolgimento delle attività didattico-educative.

Vincoli

Le risorse economiche stanziate dallo Stato non sono del tutto sufficienti a garantire un'adeguata gestione della manutenzione ordinaria, in particolare per l'acquisto di materiale didattico strutturato e non, materiale di facile consumo, dotazione informatica tecnologica (Pc portatili, lim, connessione internet), a cui ha provveduto la scuola.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		10,8%	3,3%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		0,0%	3,0%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		5,4%	5,4%	13,0%
Più di 5 anni	✓	83,8%	88,3%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		24,3%	13,2%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		16,2%	15,7%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		21,6%	16,9%	16,2%
Più di 5 anni	✓	37,8%	54,2%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11a a.s. 2021/2022].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	40,0%	12,5%	24,9%	13,1%



35-44 anni	40,0%	45,8%	23,6%	24,9%
45-54 anni	20,0%	29,2%	27,7%	37,7%
55 anni e più	0,0%	12,5%	23,8%	24,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	18,4%	12,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	20,0%	13,4%	13,6%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	40,0%	7,3%	12,1%	12,5%
Più di 5 anni	40,0%	60,9%	62,3%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,0	0,2	0,1
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,2	0,1	0,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		0,0%	17,6%	21,5%
Educatore professionale socio-pedagogico		41,7%	29,1%	25,2%



Altra figura professionale specifica per l'inclusione		16,7%	17,6%	24,4%
---	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale		0,0%	6,0%	13,6%
Atelierista		8,3%	2,7%	8,5%
Esperto esterno di attività artistiche		25,0%	14,0%	13,3%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		41,7%	40,3%	58,1%
Esperto esterno di attività musicali		33,3%	32,2%	41,5%
Esperto esterno di attività scientifiche		8,3%	2,4%	3,7%
Esperto esterno di attività teatrali		8,3%	19,1%	19,7%
Esperto esterno di informatica		16,7%	6,6%	2,7%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	33,3%	40,0%	42,7%
Mediatore culturale		0,0%	0,0%	7,6%
Nutrizionista		16,7%	14,6%	15,2%
Pedagogista	✓	8,3%	13,1%	41,3%
Pediatria		8,3%	6,9%	6,1%
Psicologo		16,7%	15,2%	23,2%
Altra figura professionale		41,7%	36,1%	29,1%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.



Opportunità

Vincoli

La maggioranza del personale risulta essere stabile nella scuola. Il livello d'età è inferiore ai 50 anni. Il personale è altamente qualificato. I docenti mostrano abilità professionali in base ai loro ambiti ed alle loro competenze informatiche. La continuità di servizio del DS e di buona parte del personale docente in servizio assicura processi gestionali, organizzativi e didattici positivi, produttivi e di confronto costante. La maggior parte dei docenti è in possesso di laurea specialistica e partecipano ai percorsi di formazione promossi al fine di potenziare e arricchire le competenze didattiche e metodologiche.

Si evidenzia ancora quale debolezza nella conoscenza e nell'utilizzo dei supporti informatici, non sempre legate a fattori anagrafici. Solo un numero esiguo di docenti è in possesso di titoli e certificazioni linguistiche ed informatiche.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

Punti di debolezza

La scuola promuove attività di accoglienza in raccordo con le famiglie ed il territorio con riscontri positivi nell'inserimento del contesto scolastico. La capacità strutturale dell'istituto è adeguata a soddisfare le richieste di accoglienza dell'utenza. L'ambiente è accogliente e inclusivo. La maggior parte dei bambini di cinque anni, iscritti e frequentanti, ha raggiunto le competenze necessarie per un sereno passaggio alla Scuola Primaria e per garantire il successo formativo. Il team docente ha elaborato strumenti di verifica e valutazione condivisi (scheda conoscitiva, scheda di osservazione iniziale, scheda di valutazione quadrimestrale, Attestazione delle competenze in uscita).

Nessuno

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosita' verso le attivita' proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Motivazione dell'autovalutazione

Il clima positivo che scaturisce dalle dinamiche socio relazionali tra le figure che operano all'interno del contesto educativo rende positiva la permanenza scolastica dei bambini che non risentono del distacco dalle figure genitoriali ad eccezione di un numero esiguo giustificato da problematiche di diversa natura.



Risultati scolastici



Punti di forza

Al termine del triennio la maggior parte degli alunni giunge all'acquisizione delle competenze di base delineate dalle vigenti indicazioni nazionali per il passaggio alla scuola primaria.

Punti di debolezza

Alcuni scolari, soprattutto anticipatari, pur con il supporto di adeguati interventi didattici personalizzati, non maturano le competenze richieste per il passaggio al grado di scuola successivo. Nonostante il costante rapporto con le famiglie degli allievi anticipatari e i consigli espressi dal team docente, la scelta di iscrizione resta sempre a discrezione delle famiglie.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)



La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

I bambini rispondono positivamente alle attività proposte manifestando curiosità ed interesse. I livelli di competenza rilevati al termine del triennio della scuola dell'infanzia sono in alta percentuale per il livello intermedio e avanzato; solo in minima parte si registra un livello iniziale e base.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. Nel livello piu' alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' superiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' negativo o leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee



Punti di forza

Gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti, utilizzati dalle insegnanti, sono: osservazioni e verifiche pratiche; documentazioni descrittive; griglie individuali di osservazione; scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

Punti di debolezza

Nella pratica educativa e didattica emergono punti di debolezza relativamente alla limitatezza degli spazi, alla carenza di strumenti e materiali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di



esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curricolo adeguato alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con le scelte formative della scuola tenendo conto delle esigenze e delle acquisizioni da parte dai bambini.



Risultati a distanza



Punti di forza

Gli esiti dei bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia al termine del primo anno di scuola primaria sono sostanzialmente soddisfacenti in tutti gli apprendimenti disciplinari.

Punti di debolezza

Parte dei bambini in uscita hanno affrontato con qualche difficoltà le differenze pedagogico-didattiche della scuola primaria.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni



ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei prerequisiti rilevati con le prove di ingresso e i livelli degli apprendimenti disciplinari registrati al termine del primo anno della scuola primaria sono soddisfacenti.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

La scuola è attenta alla creazione di un clima socio-educativo orientato al benessere dei bambini e alla promozione delle relazioni tra pari attraverso una costante collaborazione tra gli adulti che lavorano nella scuola e con la famiglia.

Punti di debolezza

La famiglia , a volte, seppur costantemente coinvolta, non sempre rispetta pienamente le regole del vivere sociale, anche per la presenza in progress, nella crescita dei piccoli scolari, di altre figure quali per esempio i "nonni". La scuola a tal fine promuove feste dedicate alle figure educative di riferimento (festa della mamma, del papà, dei nonni), con predisposizione di attività didattico educative proprio al fine di condividere comunione di intenti tra i vari attori scolastici e non.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)



Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attivita' educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

La partecipazione alle attività proposte dalla scuola, anche fuori orario scolastico, è sempre massiccia ed entusiastica



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	98,0%	88,2%	85,1%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	84,0%	71,0%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	74,0%	67,6%	66,6%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore		8,0%	10,9%	23,1%
Altri aspetti del curricolo		8,0%	10,8%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica		93,9%	90,7%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		67,3%	58,7%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	73,5%	61,1%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	77,6%	68,4%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	89,8%	79,3%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il		59,2%	47,4%	39,7%



recupero delle competenze	✓			
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	65,3%	53,6%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		46,9%	40,9%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio		49,0%	46,6%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica		10,2%	10,7%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.



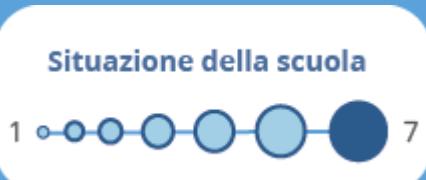
Punti di forza

Punti di debolezza

Il PTOF della scuola è calibrato in relazione alle caratteristiche del territorio e alle esigenze dell'utenza; le attività di ampliamento dell'Offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di Istituto sia dal punto di vista dei contenuti e delle metodologie che per quanto attiene alle conoscenze/abilità e competenze da raggiungere. La progettazione educativa sulle linee delle vigenti Indicazioni Nazionali viene stilata collegialmente tenendo conto degli interessi, delle risorse cognitive dei bambini nonché del contesto socio- culturale di provenienza. Sono stati elaborati in modo condiviso e collegiale i seguenti strumenti: -Scheda di rilevazione dei bisogni formativi in diverse aree (identità, autonomia, competenza e cittadinanza) somministrata all'inizio dell'anno scolastico. -Schede di verifica progettate su alcuni aspetti dei campi di esperienza per la rilevazione del livello di competenza (in ingresso, intermedia e finale). - Documento di valutazione quadrimestrale per la rilevazione dei traguardi nei campi di esperienza. - attestazione delle competenze in uscita al termine del triennio della scuola dell'Infanzia. - Compito autentico quadrimestrale con relativa rubrica valutativa.

Si rileva la necessità di intraprendere costanti azioni mirate per far fronte a eventuali criticità riscontrate anche al fine di rimodulare la progettazione. E' auspicabile una maggiore auto analisi della pratica educativo-didattica da parte di ciascun docente.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione



per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento curandone l'adattamento con la realtà del territorio. Le attività programmate sono scelte in riferimento ai diversi stimoli offerti dalla realtà e mirano ad indirizzare la curiosità dei bambini verso fenomeni inerenti al mondo circostante. Vengono progettate attività volte ad ampliare l'offerta formativa in sinergia con il progetto educativo redatto dalla scuola.



Ambiente di apprendimento

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		6,0%	8,8%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		12,0%	16,4%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno		46,0%	37,2%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini		42,0%	32,3%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo		64,0%	63,2%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	86,0%	74,1%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze	✓	48,0%	34,6%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	74,0%	69,8%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti	✓	32,0%	19,3%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia



	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✓	54,0%	45,9%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		2,0%	2,0%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		28,0%	35,1%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		28,0%	38,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		8,0%	9,7%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		10,0%	12,0%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		18,0%	23,4%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		36,0%	40,1%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		14,0%	17,6%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		4,0%	3,9%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	94,0%	92,7%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	80,0%	74,1%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	92,0%	83,6%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	88,0%	86,9%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	94,0%	89,6%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	96,0%	89,4%	93,0%



Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	90,0%	81,7%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	70,0%	71,3%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	94,0%	86,3%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	78,0%	73,3%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	70,0%	69,2%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		38,0%	40,0%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		36,0%	43,8%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		26,0%	19,4%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

Le sezioni sono eterogenee e la fruibilità degli spazi dipende dalle specifiche situazioni che si vengono a creare. Tutti i discenti hanno pari opportunità di usufruire degli spazi interni ed esterni. L'orario settimanale tiene conto delle esigenze dell'utenza. I docenti optano per un setting della sezione variabile a seconda della tipologia delle attività didattiche, dei gruppi di lavoro e della scansione oraria della giornata scolastica. I docenti tengono conto dei bisogni del bambino assecondano gli interessi manifestati e si adoperano per una sana ed adeguata crescita nel rispetto di se stessi, degli altri e delle regole del viver civile, promuovendo attività d'imitazione, lavori di gruppo, tutorial, ecc. La scuola è attenta alla creazione di un clima socio-educativo orientato sia al benessere dei bambini che alla promozione di dinamiche relazionali. La collaborazione è evidente anche nel team docente che si avvale di alcune strategie: corresponsabilità nelle scelte, armonia tra i docenti, rispetto dei ruoli.

Punti di debolezza

Nessuno

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte lo quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. I bambini effettuano esperienze e svolgono attività in piccoli gruppi realizzano prodotti e progetti. La scuola promuove prime esperienze di cittadinanza attraverso attività relazionali e sociali. Le regole condivise di comportamento sono definite ed attuate in quasi tutte le sezioni. I conflitti sono gestiti in modo efficace.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		6,0%	5,0%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	54,0%	48,0%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	58,0%	48,6%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	88,0%	81,5%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	74,0%	57,0%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolti a famiglie e/o al territorio	✓	50,0%	46,2%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES		64,0%	51,0%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		10,0%	17,9%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		26,0%	23,8%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		79,5%	69,8%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione		79,5%	74,3%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		88,6%	76,4%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		36,4%	24,5%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		29,5%	25,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		4,3%	7,4%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		70,2%	55,2%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		38,3%	35,5%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		17,0%	22,5%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		70,2%	62,3%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		48,9%	29,8%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		53,2%	35,3%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		46,8%	46,1%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		70,2%	51,7%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		40,4%	27,0%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		48,9%	47,1%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		59,6%	49,1%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione		25,5%	20,0%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per



l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.



Punti di forza

Punti di debolezza

E' prassi della scuola la rilevazione e l'analisi di interessi e bisogni formativi di tutti gli alunni mediante l'utilizzo di schede di osservazione iniziale con item relativi ad identità, autonomia e cittadinanza. La scuola garantisce a tutti gli alunni con diversità funzionali e bisogni educativi specifici un ambiente accogliente ed inclusivo, realizzando percorsi formativi personalizzati. La scuola in base alla situazione di disagio elabora un PDP e per alunni con disabilità certificata il PEI su base ICF, individuando obiettivi specifici di apprendimento, strategie, attività e metodologie. La progettualità didattica è orientata all'inclusione attraverso strategie e metodologie che favoriscono: apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il peer-tutoring, l'apprendimento per scoperta.

Al momento nessuno

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto



dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nello svolgimento delle attività didattiche, si cerca di fare in modo che ciascun bambino possa partecipare al meglio delle sue potenzialità, prestando particolare attenzione a chi ha difficoltà o doti particolari. La scuola garantisce l'inclusione dei bambini con disabilità o altri bisogni formativi. L'integrazione dei bambini provenienti da altre culture viene promossa coinvolgendo i compagni e i genitori e rendendoli protagonisti della vita della scuola.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		2,0%	7,7%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	68,0%	69,7%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	72,0%	64,5%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	86,0%	75,9%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	74,0%	57,2%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	62,0%	55,6%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	52,0%	37,0%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale	✓	46,0%	40,3%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curricolo verticale zerosei	✓	20,0%	15,1%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	32,0%	28,0%	31,1%
Raccordo con la scuola primaria per visita da parte dei bambini		10,0%	17,5%	42,9%
Altra azione per la continuità		28,0%	21,2%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.



Punti di forza

La scuola realizza incontri periodici con docenti di scuole primarie, nonché con le educatrici dei servizi per l'infanzia presenti nella stessa struttura, per la predisposizione di attività calibrate.

Punti di debolezza

Vanno intensificati i momenti di progettazione comune anche al fine di elaborare documenti e strumenti di valutazione condivisi e coerenti, per determinare una maggiore coerenza tra le competenze in uscita al termine della scuola dell'Infanzia e i prerequisiti in entrata alla classe prima della scuola primaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continua e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far



conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curricolo le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Motivazione dell'autovalutazione

L'accoglienza iniziale dei bambini, provenienti soprattutto dall'ambiente familiare, è oggetto di progettazione a lungo termine. Vi sono azioni di accoglienza già prima dell'inizio dell'anno scolastico (maggio e settembre con i bambini e le loro famiglie). Le attività con i bambini di tre anni sono curate in modo particolare e includono azioni specifiche di accoglienza. Vengono predisposti a livello organizzativo, gruppi di lavoro al fine di favorire la continuità educativo e didattica.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,0%	5,6%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale	✓	16,0%	13,8%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		32,0%	41,0%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		50,0%	39,5%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	0	4	4	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)		6.155,2	7.213,8	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	4,0%	8,7%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	2,0%	6,0%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	2,0%	6,0%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	10,0%	7,8%	8,2%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	20,0%	20,0%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	22,0%	19,2%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	32,0%	30,1%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	10,0%	18,7%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	18,0%	19,4%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	20,0%	12,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	16,0%	14,4%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	4,0%	7,3%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	4,0%	2,7%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	10,0%	4,1%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	4,0%	11,5%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	52,0%	40,9%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	14,0%	16,5%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La scuola rileva le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso un monitoraggio. Tiene conto delle competenze e delle professionalità del personale a mezzo curriculum per l'assegnazione di incarichi retribuiti. L'assiduità nella presenza a scuola di una parte del corpo docente favorisce in maniera evidente il benessere dei bambini a scuola e si manifesta anche in termini di risultati scolastici. Esiste una chiara distinzione di compiti e responsabilità tra i docenti, gli incarichi di coordinamento sono affidati in modo chiaro e valorizzante. Il personale assente non inficia l'organizzazione didattica.

Punti di debolezza

Al momento nessuno

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.





Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola individua le priorità da raggiungere convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,3%	5,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		49,3%	36,6%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		21,7%	22,4%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)	✓	24,6%	35,4%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	8	4,1	3,6	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	13.0	17.9	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	4.3	6.1	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	55.1	52.6	53.0



Competenze linguistiche	0	52.2	45.6	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	8.7	6.6	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	14.5	10.2	6.9
Didattica per competenze	1	8.7	6.0	6.9
Discipline artistiche	0	7.2	3.4	5.9
Discipline scientifiche	0	5.8	3.0	5.2
Discipline STEM	1	21.7	22.6	24.5
Discipline umanistiche	0	1.4	2.8	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	2.9	4.4	16.0
Inclusione e disabilità	1	31.9	22.8	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	1	5.8	7.5	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	8.7	4.7	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	1	2.9	1.3	5.0
Metodologia CLIL	0	30.4	31.4	26.1
Metodologie didattiche innovative	1	40.6	34.6	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	17.4	16.4	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.4	2.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	5.8	8.7	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	4.3	5.4	5.6
Valutazione e miglioramento	0	2.9	3.0	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	4.3	11.6	9.0
Altra tematica	0	29.0	26.4	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	63,8%	77,1%	67,3%
Scuola Polo	0	8,7%	4,3%	4,1%
Rete di ambito	0	2,9%	3,3%	7,0%
Rete di scopo	0	1,4%	2,2%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	23,2%	14,4%	10,3%



Università	0	4,3%	2,4%	2,9%
Ente locale	0	4,3%	4,4%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,0%	0,5%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,0%	0,2%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	8	27,5%	18,2%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	33,3%	45,3%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,7%	4,0%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	1,4%	1,6%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	17,4%	13,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	4,3%	5,3%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	5,8%	3,8%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	62,3%	52,4%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	8	7,2%	6,7%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	86,5%	88,1%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	✓	71,6%	69,0%	62,5%



Continuità	✓	86,5%	83,3%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	56,8%	55,0%	51,8%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	81,1%	70,3%	64,2%
Inclusione		89,2%	89,6%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	73,0%	71,7%	65,6%
Orientamento	✓	90,5%	78,2%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	95,9%	92,6%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	81,1%	73,6%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	75,7%	67,8%	65,7%
Raccordo con il territorio	✓	86,5%	69,4%	71,3%
Temi disciplinari	✓	66,2%	55,8%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	75,7%	69,4%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	56,8%	46,9%	45,7%
Altro argomento		32,4%	32,2%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Si	84,1%	83,5%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.



Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno	✓	25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

Attraverso un monitoraggio oggettivo delle richieste la scuola avvia corsi di formazione per il personale docente con una ricaduta positiva sui risultati scolastici. La scuola raccoglie informazioni sulla professionalità singola attraverso il Curriculum Vitae dal quale si evincono le caratteristiche professionali del docente attribuendo specifici incarichi. La scuola pianifica la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro inerenti che si articolano nella definizione dei campi di esperienza nel rispetto dell'attuale normativa. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia collaborano in modo armonico. La scuola propone spesso ai docenti corsi di formazione e aggiornamento professionale.

Punti di debolezza

Al momento nessuno

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' ottimale.

Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,4	0,5	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	27,2%	15,9%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	0,6%	2,3%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,0%	0,7%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,9%	2,7%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	1,2%	0,9%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	2,5%	5,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,8%	6,7%	6,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,7%	1,2%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	0,6%	3,3%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	5,6%	2,7%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	0,6%	0,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,3%	5,4%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,1%	4,6%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	0	4,3%	1,4%	1,4%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	11,1%	11,2%	8,1%



Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%
----------------	---	------	------	------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	84,6%	86,1%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		13,8%	10,5%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		1,5%	3,3%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Stato	0	21,8%	21,7%	16,3%
Regione	0	16,1%	9,7%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,9%	19,5%	20,6%
Unione Europea	0	3,2%	5,2%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	5,6%	6,6%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	40,3%	37,3%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	4,0%	3,7%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,0%	3,1%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	0	63,7%	66,3%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	5,6%	6,1%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	0,8%	1,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	21,8%	19,0%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		2,0	2,8	2,1
Convenzioni	5	5,8	6,4	13,3
Patti educativi di comunità		0,5	0,6	0,7
Accordi quadro	0	0,4	0,3	0,2
Altri accordi formalizzati		2,0	1,6	2,0
Totali accordi formalizzati	5	7,3	7,0	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		5,3%	5,7%	6,5%
Università	✓	17,2%	16,3%	16,7%



Enti di ricerca		5,7%	4,3%	3,1%
Enti di formazione accreditati		10,2%	10,8%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		7,4%	9,1%	8,4%
Associazioni sportive		10,7%	11,5%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	15,6%	14,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	13,5%	11,7%	15,0%
Azienda sanitaria locale		7,0%	9,8%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		2,5%	0,9%	6,4%
Altri soggetti esterni		4,9%	5,3%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	9,0%	9,1%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		1,7%	2,7%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		1,7%	1,7%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,4%	1,0%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		7,3%	7,1%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		7,3%	6,8%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		8,2%	8,5%	7,6%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,5%	7,8%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		7,6%	6,5%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		5,6%	3,7%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		2,8%	4,6%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,1%	5,7%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		4,0%	3,9%	2,7%



Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		11,0%	10,9%	11,0%
Servizio mensa		4,8%	3,7%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		4,2%	3,8%	3,6%
Altro oggetto	✓	3,1%	3,4%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	27%	29,2%	24,9%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola AV1A010007	✓			
	Riferimento provinciale AVELLINO	20,0%	24,0%	26,0%	30,0%
	Riferimento regionale CAMPANIA	19,0%	30,7%	27,6%	22,8%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola AV1A010007				✓
	Riferimento provinciale AVELLINO	2,0%	6,0%	24,0%	68,0%
	Riferimento regionale	1,8%	12,0%	36,8%	49,3%



	CAMPANIA				
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola AV1A010007				✓
	Riferimento provinciale AVELLINO	2,0%	2,0%	12,0%	84,0%
	Riferimento regionale CAMPANIA	0,9%	7,2%	20,3%	71,7%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,6%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,8%	16,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,2%	15,3%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	1,2%	1,7%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	11,3%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,1%	6,3%	7,5%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,4%	0,6%	0,9%
Altra modalità		2,2%	2,2%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari



La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		15,3%	20,5%	17,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola AV1A010007	Riferimento provinciale AVELLINO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		32,1	71,7	49,6

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative nell'ambito territoriale; promuove accordi di rete ed azioni di partenariato con Atenei Universitari e Biblioteche Territoriali al fine di ampliare l'Offerta Formativa. L'Istituzione realizza interventi formativi volti ad ampliare l'offerta formativa del PTOF con la collaborazione delle famiglie. Vengono realizzati progetti rivolti ai genitori che inevitabilmente favoriscono la socializzazione tra di loro.

Punti di debolezza

I rapporti con il territorio vanno meglio formalizzati perché ancora un po' occasionali e poco programmati, in modo da poter fruire di tutte le potenzialità e le risorse disponibili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola svolge un ruolo propositivo nel promuovere attività di ampliamento dell'offerta formativa. Si avvale delle proposte fornite dai genitori cercando di collaborare con gli Enti Territoriali.



Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'

Migliorare ancora di piu' i livelli di competenza in uscita

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale degli alunni che hanno acquisito il livello base a favore di un incremento di quelli intermedio e avanzato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali della scuola dell'infanzia ed implementarne l'utilizzo da parte di tutti i docenti.
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Formulare ed introdurre forme di flessibilita' oraria per attivita' a piccoli gruppi.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni creando un raccordo con le scuole.

TRAGUARDO

Progettare e delineare le azioni di monitoraggio per verificare la validita' del percorso formativo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ridurre la percentuale degli alunni che hanno acquisito il livello base a favore di un incremento di quelli intermedio e avanzato.

2. Continuità e orientamento

Monitorare gli esiti a distanza creando un raccordo con le scuole



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituzione promuove attivita' di monitoraggio dei risultati a distanza e sottolinea la necessita' di una progettazione volta a declinare azioni piu' mirate e maggiormente strutturate.